

NUMERI UTILI	
112	Carabinieri
113	Soccorso pubblico
115	Vigili del fuoco
118	Emergenze mediche

il Cremonese

Giovedì 25 marzo 2010

NUMERI UTILI	
0372	PREFISSO
405111	Ospedale di Cremona
454276	Enel
4791	Padania Acque

Sesto. Fra la due ruote e una Mercedes ieri alle 14 lungo la Paullese: soccorsi vani. Sotto choc l'automobilista 48enne

Schianto, morto centauro 29enne

La vittima è William Davide Santoro, operaio edile di Soresina

di Cristina Viciguerra

SESTO — Uno schianto violentissimo ha provocato ieri pomeriggio la morte sul colpo di William Davide Santoro, 29 anni, operaio edile originario di Caltanissetta e residente da circa un anno a Soresina in via Del Lupo. Per il giovane centauro siciliano, che era in sella a una potente Suzuki, non c'è stato niente da fare. La morte è stata immediata dopo il tremendo schianto frontale contro una Mercedes Classe R.

E' accaduto ieri, verso le 14, al chilometro 63,100, all'altezza dell'incrocio che da Sesto immette sulla ex strada statale 415 Paullese. Per il conducente della Mercedes, niente di particolarmente grave: Michele Tomaselli, 48 anni, originario di Reggio Calabria e residente a Sesto Cremonese, è stato però trasportato all'ospedale Maggiore di Cremona per accertamenti da una ambulanza del 118, soprattutto per il grave stato di choc riportato dal violentissimo impatto frontale con il centauro.

Abbastanza chiara la dinamica, al vaglio degli agenti della polizia stradale di Crema intervenuti con una pattuglia; sul posto anche il comandante provinciale della polstrada Federica Deledda. L'auto, proveniente da Sesto, si stava immettendo sulla Paullese, con l'intenzione di svoltare verso la direttrice nord, per Crema. Il centauro stava percorrendo la ex statale 415, proveniente da Crema e diretto verso Cremona.

Lo scontro è avvenuto sulla corsia di decelerazione, al centro della carreggiata stradale, dove l'auto è rimasta anche dopo il tremendo schianto frontale. Il centauro si è schiantato contro la parte anteriore della Mer-



La vittima William Davide Santoro e il corpo coperto con il lenzuolo

L'impatto fra la Suzuki e il veicolo al centro della strada



Un agente mentre effettua i rilievi e l'incrocio che ha provocato l'impatto in cui è morto il 29enne siciliano (Fotoservizio Defanti)



La scena dell'incidente con gli agenti della polstrada di Pizzighettone

cedes, finendo sulla carrozzeria e con un violentissimo impatto sul parabrezza dell'auto. La moto è stata proiettata nell'impatto all'indietro mentre il centauro è stato sbalzato dalla sella, finendo riverso sull'asfalto dopo un volo di qualche metro. Per il giovane motociclista

non c'è stato niente da fare. E' deceduto sul colpo, il corpo riverso sulla Paullese in attesa del via libera delle autorità competenti per la sua rimozione e dell'arrivo del carro funebre per il trasporto all'obitorio dell'ospedale Maggiore di Cremona. Spetterà all'autorità giu-

diziaria decidere in merito all'autopsia, e del successivo nulla osta per restituire il corpo alla famiglia in vista dei funerali. Sul posto sono giunte le ambulanze del 118 di Cremona, gli agenti della polizia stradale e gli uomini del servizio viabilità della Provincia di Cremona per

la messa in sicurezza e la pulizia della strada. La circolazione lungo la trafficata arteria è stata bloccata dalle 14 fino a oltre la metà pomeriggio, in attesa della rimozione dei veicoli da parte dei mezzi di soccorso e dei rilievi di rito da parte delle forze dell'ordi-

Un ragazzo tranquillo e appassionato di moto

Dolore a Casalmorano

Abitava a Soresina, in via Del Lupo 36 da circa un anno, al secondo piano di una palazzina. Il padre, vedovo, si è trasferito da qualche tempo a Cremona, ma fino ad alcuni anni fa viveva con il figlio a Casalmorano. William era un operaio edile, lavorava come muratore e pare avesse appena iniziato un corso da infermiere. Alto, magro, rasato, un bel ragazzo; siciliano di origine,

la sua grande passione erano le moto, tanto che nel garage aveva parcheggiato più di un mezzo. «Abitava qui forse dallo scorso aprile — spiega una vicina di casa — era un ragazzo tranquillo, corretto; l'ho visto proprio poco fa uscire con la sua moto. Sono molto dispiaciuto per l'accaduto; stento a crederci». «Lo vedevo spesso al mattino in piazza quando aspettava una persona per andare al lavoro — commenta il sindaco di Casalmorano Enrico Manifesti — ricordo che abitava qui con il padre, poi si sono separati non più di due anni fa. Difficile pensare alla tragedia che ha colpito un ragazzo così giovane; non li conoscevo più di tanto, ma li vedevo spesso. Mi spiace molto». La notizia in via Del Lupo si è sparsa in un lampo e ha lasciato i residenti della zona attoniti e dispiaciuti, soprattutto fra chi ha visto uscire William dal cortile del caseggiato proprio nel primo pomeriggio di ieri, in sella alla sua moto, e non lo vedrà più rientrare a casa. (g.f.)



Il caseggiato di via del Lupo

Martedì in A21 dalla polstrada: è un bresciano 43enne

Camionista ebbro alla guida

Fermato: ritirata la patente



Un equipaggio della polstrada di Pizzighettone in azione nel territorio. Gli agenti del comando di Gera hanno bloccato un camionista ubriaco in A21

PIZZIGHETTONE — Brillante intervento della polstrada di Pizzighettone, che ha bloccato un camionista ubriaco in A21, evitando tutta una serie di rischi per la circolazione e gli utenti dell'autostrada.

Gli agenti della polizia stradale in forza alla caserma di via Antica Lodi a Gera di Pizzighettone, in collaborazione con i colleghi in servizio sulla A21, dopo diverse segnalazioni arrivate alle forze dell'ordine da alcuni automobilisti sono riusciti a bloccare un bresciano alla guida di un mezzo pesante con un tasso alcolico di ben quattro volte superiore il consentito, che ha rischiato di causare incidenti agli automobilisti in transito.

E' accaduto martedì pomeriggio. Il bresciano alla guida del camion era stato segnala-

to all'altezza del casello di Pontevecchio da alcuni automobilisti, preoccupati per le manovre incaute, le sbandate, i sorpassi a rischio e i continui cambi di corsia con invasioni improvvise della corsia di emergenza da parte del camionista: un 43enne bresciano, residente a Chiari.

Il camionista è stato fermato in autostrada, tra i caselli di Cremona e Castelvetro Piacentino. Dopo i controlli di routine, gli agenti della stradale hanno sottoposto il bresciano alla prova del tasso alcolemico, risultato pari a 2,18 contro un valore dello 0,5 consentito.

Al 43enne è stata immediatamente ritirata e revocata la patente di guida, oltre alle segnalazioni, alle sanzioni e alle ammende del caso. (c.v.)

Soresina. Ieri i vertici della ex municipalizzata hanno spiegato le strategie

Acqua, l'Aspm cerca alleanze

Summit con le 'Terre di Mezzo' per un piano alternativo sull'Ato

di Giorgia Frusconi

SORESINA — Tutti i comuni di 'Terre di Mezzo' sono stati coinvolti nella proposta di Aspm per salvaguardare le competenze delle aziende locali nella gestione del servizio idrico. L'iniziativa alternativa a quella voluta dall'Ato e dal presidente Massimiliano Salini, ma che segue comunque i criteri comunicati dalla Provincia, è stata presentata martedì sera in sala consiliare dal direttore generale Aspm Fabrizio Cremaschini, dal legale Luca Lanzalone e dall'assessore all'Ambiente Fabio Bertusi, di fronte a numerosi sindaci o rappresentanti del circondario e non. L'idea era già stata comunicata la scorsa settimana, ma i promotori hanno deciso di estenderla: «Abbiamo presentato il nostro modello all'Ato — ha spiegato Cremaschini — attendiamo ora il tavolo del confronto». L'Ato promuove la privatizzazione del sistema idrico, puntando a trovare una società unica che si metta a capo del servizio per la cittadinanza come parte pubblica; un 40% sarebbe poi venduto al privato per gli interventi sovra comunali, le opere maggiori, lo studio delle tariffe e altre mansioni specifiche. La ex municipalizzata propone invece di creare una

Fabrizio Cremaschini
Luca Lanzalone
Fabio Bertusi
Sotto, gli amministratori intervenuti ieri al summit promosso dalla Aspm



società unitaria per la parte pubblica che coordini tutte le piccole e medie aziende del territorio che hanno operato fino ad ora; tale società composta permetterebbe alle stesse aziende locali di restare attive nell'ambito dell'erogazione dell'acqua sul territorio. Se, in caso contrario, fosse promossa la società unica, le realtà locali perderebbero qualsiasi pos-

sibilità di intervento nel settore e gli stessi sindaci non avrebbero più potere. Il cittadino, in caso di necessità, dovrebbe quindi fare riferimento alla società voluta dall'Ato. Nonostante la voglia di approfondimento, la proposta pare interessare: «L'iniziativa non modifica i criteri dell'Ato — commenta il vice sindaco di Soncino e consigliere provinciale Gabriele

COMUNI PRESENTI

- ↳ Soresina
- ↳ Soncino
- ↳ Annicco
- ↳ Genivolta
- ↳ San Bassano
- ↳ Triglio
- ↳ Grumello
- ↳ Acquanegra Cremonese
- ↳ Crotta d'Adda
- ↳ Pizzighettone
- ↳ Castelvicosconti
- ↳ Bordolano
- ↳ Corte de' Frati
- ↳ Sesto Cremonese
- ↳ Spinadesco
- ↳ Corte de' Cortesi
- ↳ Formigara
- ↳ Fiesco
- ↳ Casalmaggiore
- ↳ Olmeneta

Gallina — il 40% verrebbe comunque messo a gara per i privati. E' interessante, perché si tutelano le aziende locali, ma bisogna capire se il modello Aspm è valido. In questo modo, però, i sindaci manterrebbero più controllo sul proprio territorio». «Qualche dubbio nasce sulla coesistenza di pubblico e privato — critica il sindaco di Acquanegra Cremonese Luciano Lanfredi — attendiamo l'evoluzione delle norme per vedere se esistono anche altri sviluppi». All'incontro ha partecipato anche la delegazione del circondario cremasco: «E' tutto da verificare e valutare — spiega il primo cittadino di Fiesco Giuseppe Piacentini — l'idea non dispiace, però bisogna vedere se il coordinamento tra le aziende funziona davvero, anche perché l'aspetto finale più importante è garantire un buon servizio con le tariffe migliori».